

» nel giorno 23 aprile 1579, accordato ad istanza del senato, che
 » la chiesa ed il monastero de' santi Filippo e Giacomo, già da
 » Sisto papa IV annessi alla ducale basilica di san Marco, fossero
 » destinati ad uso di seminario ducale. Ma conoscendosi indi dal
 » senato, essere cosa irregolare, che il primicerio, primaria rag-
 » guardevole dignità della cappella ducale, andasse vagando in
 » case lontane senza ferma residenza, nel giorno 12 luglio del-
 » l'anno 1591, ordinò, che il suddetto monastero fosse destinato
 » al primicerio *pro tempore* in perpetuo, e che per comodo del
 » seminario ducale fosse assegnata la casa contigua dell' antico
 » ospedale di Gesù Cristo, eretto dal senato nel sestiere di Castel-
 » lo. Dal tempo adunque di questa traslazione del ducale semina-
 » rio fu affidata la direzione del medesimo a' cherici regolari della
 » congregazione di Somasca, i quali con l' opportune fabbriche
 » ottennero pure il possesso dell' elegante chiesa, a condizione
 » però di dover amministrare i santi Sacramenti a' poveri infermi
 » nel vicin ospedale di Gesù Cristo. » Al giorno d' oggi non vi
 sussiste più nè chiesa nè ospedale nè vestigio alcuno di quel ducale
 seminario.

Fin qui ho parlato delle famiglie dei religiosi, che ottennero
 stabile domicilio in Venezia, o nel giro della sua laguna, nello
 scorrere del secolo XVI: mi resta ora da dirne altresì delle mo-
 nache. Tre conventi di queste, tutti e tre sotto la regola di san-
 t' Agostino, ebbero principio in questo secolo. Ne fu primo quello
 di santa Maria Maddalena della Giudecca, detto volgarmente *le*
Convertite. Motivo della erezione e del titolo di esso fu perchè in
 tutti gli altri conventi e monasteri, ch' erano stati sino allora
 piantati, non si accoglievano a professarvi regola claustrale se non
 oneste donzelle, le quali vi si ritiravano per condur vita innocente
 e consecrare a Dio il fiore della loro virginità; e vi si escludeva
 perciò chiunque avesse macchiato notoriamente la sua purezza.
 Dal che talvolta avveniva, che qualche donna, veramente ravve-
 duta e pentita di uno scostumato ed impudico contegno, cercasse